

## De Angeli e gli altri abbiatensi che si sono fatti onore alla prima Maratona dei Navigli



Articolo del: 24/10/2016 10:26:36

**Prima Rotary Marathon, la Maratona dei Navigli targata Abbiategrasso,** promossa a pieni voti. Quello che purtroppo è mancato, a detta di molti dei partecipanti (che l'hanno onorata alla grande presentandosi in quasi 1.600 alla partenza delle quattro distanze, ovvero i 42 km della maratona vera e propria, i 21 della mezza, gli 8.5 della Corsa del Cuore e gli 1.5 di quella riservata ai ragazzi fino ai 12 anni che a causa del maltempo sono stati i grandi assenti con solo una trentina di coraggiosi), è stato il pubblico. «L'organizzazione è stata spettacolare - confermano in coro alcuni protagonisti della maratona e delle mezza - ma è stato come se alla gente di Abbiategrasso non gliene importasse niente: nessuno ad incoraggiarci lungo il tragitto che pure transitava per tutti dal centro storico e uno sparuto gruppo di organizzatori al traguardo. Peccato! Speriamo che non sia un segnale di reale disinteresse della città, ma solo lo scotto dell'inesperienza di coloro che, avendo già dovuto pensare a mille altre cose organizzative, non sono riusciti a questo giro a trovare anche strategie efficaci per dare alla bella manifestazione anche un contorno degno, a trasformare l'occasione in una mattinata di vera e propria festa dello sport e degli sportivi, compresi appunto i supporters...».

**Della maratona, della mezza e delle corse del cuore** riferiremo in un ampio e completo servizio sulle pagine del nostro giornale "Ordine e Libertà" venerdì 28 ottobre nelle edicole, arricchito dal servizio fotografico di Paolo Rossetti e Roby Garavaglia. Qui ci limitiamo a sottolineare ancora una volta la straordinaria impresa dell'abbiatense Fabio De Angeli («un vero motorino imprendibile!», hanno commentato gli amici su Facebook) che all'arrivo, stravolto dalla fatica, ha manifestato tutta la sua soddisfazione: «Ci tenevo a provare a vincere questa prima maratona di Abbiategrasso e sono felicissimo per esserci riuscito. L'avevo provata appena si era saputo, avevo studiato il percorso, sono contentissimo di aver preso subito la testa della corsa e di non avere mollato fino alla fine!».

**Anche altri abbiatensi si sono fatti particolarmente onore** (oltre a tutti quelli che meritano un plauso solo per il fatto di essersi buttati coraggiosamente nella mischia): non si può certo dimenticare di Marco Bonfiglio, campione imbattibile di Supermaratone che ne hanno diffuso la fama in tutto il mondo, il quale ha mantenuto la parola nel presenziare, ha indossato il pettorale numero 1 che l'organizzazione gli ha voluto assegnare e poi ha corso in scioltezza accontentandosi di arrivare al traguardo quasi un'ora dopo il vincitore, sorridente e felice comunque di avere partecipato a qualcosa di importante anche qui "a casa sua".

**Non si può infine tacere l'impresa dell'abbiatense Paolino Colombo** (al centro della foto tra De Angeli e Bonfiglio) che si è guadagnato la medaglia d'argento del secondo classificato nella mezza maratona, anche lui tra i primi fin dalle prime battute e impegnato a fondo in un prolungato testa a testa con il vincitore, di origini marocchine, che comunque al traguardo si è voluto complimentare con lui. De Angeli, Bonfiglio e Colombo, insieme al Rotary Club Abbiategrasso e a tutte le società sportive che ha saputo aggregare in questa occasione straordinaria, sono dunque i pilastri dai quali ripartire da subito a costruire il progetto per dare lunga vita alla Maratona dei Navigli: lo sport in campo per aiuti umanitari (in questo caso la costruzione di una scuola in India).

**Marco Aziani ("Ordine e Libertà")**